

PROVENTI	BUDGET 2022	BUDGET 2023
PROGETTI COMMERCIALI	650.000	650.000
PROGETTI ISTITUZIONALI	8.062.500	8.468.623
Riaddebiti per personale distaccato + varie	-	176.800
TOTALE PROVENTI	8.712.500	9.295.423

SPESE	BUDGET 2022	BUDGET 2023
PERSONALE	4.959.721	5.218.756
PERSONALE distaccato da altri enti	90.000	175.500
SPESE DI FUNZIONAMENTO	27.500	25.500
UFFICI	15.750	32.300
AMMORTAMENTI	55.000	55.000
INTERESSI PASSIVI	40.000	20.000
CONSULENZE	23.150	25.500
ORGANI SOCIALI	25.200	24.200
SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI	80.000	120.000
SPESE PER PROGETTI ISTITUZIONALI	3.153.000	3.353.049
TOTALE SPESE	8.469.321	9.049.805
RISULTATO ANTE IMPOSTE	243.179	245.618
IMPOSTE (IRAP-IRES)	240.000	240.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.179	5.618

PROVENTI			
Cod. prog.		BUDGET 2022	BUDGET 2023
	Riaddebiti per personale distaccato	-	176.800
	Totale	-	176.800
169	Permessi di Soggiorno	650.000	650.000
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	650.000	650.000
244	Progetto Servizio Centrale 2020/2022	6.550.000	-
244	Servizio Centrale 2022 (importo aggiuntivo per attività di verifica dei rendiconti)	165.000	-
245	FAMI LGNet	140.000	-
247	INCas	1.120.000	690.000
248	Formazione Terzo Settore	87.500	-
249	LGNet 2		683.623
250	Progetto Servizio Centrale 2023/2025		7.095.000
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	8.062.500	8.468.623
	TOTALE PROVENTI	8.712.500	9.295.423

SPESE PER PROGETTI			
Cod. prog.		BUDGET 2022	BUDGET 2023
169	Permessi di Soggiorno	80.000	120.000
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	80.000	120.000
244	Progetto Servizio Centrale	2.450.000	-
245	FAMI LGNet	57.000	-
247	INCas	605.000	381.966
248	Formazione Terzo Settore	41.000	-
249	LGNet 2		90.910
250	Progetto Servizio Centrale 2023/2025		2.880.173
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	3.153.000	3.353.049
	TOTALE SPESE PER PROGETTI	2.578.828	3.473.049

PERSONALE CITTALIA		
	BUDGET 2022	BUDGET 2023
STIPENDI	615.220	618.726
STRAORDINARI	5.000	5.000
ONERI ACCESSORI - INPS	172.247	172.913
INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	45.572	45.832
INAIL DIPENDENTI	4.922	4.950
BUONI PASTO	15.846	14.187
Ass. Sanitaria	15.440	15.440
Ass. Infortuni	2.637	2.651
ASSICURAZIONE PERSONALE	18.077	18.091
Prestazioni accessorie e varie	70.000	75.000
Indennità di trasferta	5.000	5.000
Spese Viaggio	7.000	7.000
Varie (medico az.le, acc. banca ore, acc. ferie residue)	2.500	2.500
ALTRE SPESE DIPENDENTI	84.500	89.500
TOTALE PERSONALE	961.384	969.198

PERSONALE SERVIZIO CENTRALE		
	BUDGET 2022	BUDGET 2023
STIPENDI	2.604.105	2.763.303
STRAORDINARI	10.000	15.000
ONERI ACCESSORI - INPS	766.572	813.517
INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	192.897	204.689
INAIL DIPENDENTI	20.833	22.106
BUONI PASTO	105.241	107.849
Ass. Sanitaria	60.705	61.560
Ass. Infortuni	8.984	9.533
ASSICURAZIONE PERSONALE	69.689	71.093
Prestazioni accessorie e varie	170.000	180.000
Indennità di trasferta		5.000
Spese Viaggio		8.000
Varie (medico az.le, acc. banca ore, acc. ferie residue)	14.000	14.000
ALTRE SPESE DIPENDENTI	184.000	207.000
TOTALE PERSONALE	3.953.337	4.204.558

PERSONALE COMPLESSIVO		
	BUDGET 2022	BUDGET 2023
STIPENDI	3.219.325	3.382.029
STRAORDINARI	15.000	20.000
ONERI ACCESSORI - INPS	938.819	986.431
INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	238.469	250.521
INAIL DIPENDENTI	25.755	27.056
BUONI PASTO	121.087	122.036
Ass. Sanitaria	76.145	77.000
Ass. Infortuni	11.621	12.184
ASSICURAZIONE PERSONALE	87.766	89.184
Prestazioni accessorie e varie	240.000	255.000
Indennità di trasferta	5.000	10.000
Spese Viaggio	7.000	15.000
Varie (medico az.le, acc. banca ore, acc. ferie residue)	16.500	16.500
ALTRE SPESE DIPENDENTI	268.500	296.500
TOTALE PERSONALE	4.914.721	5.173.756

SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO		
	BUDGET 2022	BUDGET 2023
CANCELLERIA	4.000	4.000
SPESE TELEFONICHE	5.000	3.000
SPESE BANCARIE	9.000	10.000
VARIE	6.000	6.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.500	2.500
TOTALE SPESE DI FUNZ.TO	27.500	25.500

UFFICI		
	BUDGET 2022	BUDGET 2023
ENERGIA ELETTRICA		1.500
MANUTENZIONE HW e SW	10.250	13.000
Affitto Via Quattro Fontane 3° piano		9.400
Pulizia locali		1.400
AFFITTO E ALTRI COSTI	-	10.800
HOSTING DOMINIO E POSTA e Noleggio e canoni SW VARI	500	3.500
AMA		500
VARIE	5.000	3.000
TOTALE UFFICI	15.750	32.300

CONSULENTI		
	BUDGET 2022	BUDGET 2023
Consulenza legale e Privacy	9.500	9.500
Notaio	1.500	1.500
Consulenza amministrativa/fiscale	3.500	6.000
Consulente lavoro	8.650	8.500
TOTALE CONSULENZE	23.150	25.500

ORGANI		
	BUDGET 2022	BUDGET 2023
FUNZIONAMENTO ORGANI	1.200	1.200
ASSICURAZIONE AMMINISTRATORI	2.500	2.500
SPESE TRASFERTA ORGANI	4.000	4.000
COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	14.000	13.000
SPESE VIAGGI COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	3.500	3.500
TOTALE ORGANI	25.200	24.200

Nota di accompagnamento al Budget 2023

Il budget 2023 a livello macro prevede ricavi complessivi per Euro 9.295.423, costi operativi per Euro 9.049.805, con un risultato ante imposte pari ad Euro 245.618, un carico fiscale stimato in Euro 240.000 ed un avanzo di gestione pari ad Euro 5.618.

1. Composizione dei ricavi

I ricavi complessivi ammontano ad euro 9.295.423 relativi ai progetti istituzionali e commerciali della Fondazione, nonché ai ricavi provenienti dai riaddebiti per personale distaccato.

2. Struttura dei costi operativi

La struttura dei costi operativi è composta dai costi del personale, i costi di struttura istituzionale, le consulenze, le spese per i progetti e gli organi sociali.

2.1 Spese per il personale

Le spese complessive per il Personale nell'anno 2023 ammontano ad euro 5.049.721 suddivisi tra personale direttamente impiegato dalla Fondazione Cittalia per lo svolgimento delle attività del Servizio Centrale e in tutte le altre attività istituzionali e progettuali ed il personale distaccato presso Cittalia dall'Anci e dalle altre strutture ad essa collegate.

Il costo del personale è in aumento di circa 340.000 rispetto a quello dell'anno precedente. Tale incremento è riconducibile prevalentemente all'aumento della paga base e degli altri elementi retributivi derivanti dal rinnovo economico del CCNL ANCI sottoscritto a settembre 2022. Sono stati altresì previsti avanzamenti di livelli o economici per alcune figure professionali funzionali all'organizzazione della Fondazione. Inoltre, è prevista l'assunzione di una risorsa a tempo determinato che sarà impiegata sulle progettualità in corso.

2.2 Costi di struttura

Nei costi di struttura rientrano le spese di funzionamento, per gli uffici, gli ammortamenti ed i costi per interessi passivi.

Le spese di funzionamento sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente mentre le spese per uffici registrano un aumento di circa 16.000 dovute alla locazione di un appartamento in Via delle Quattro Fontane necessario per collocare le risorse che svolgono le attività progettuali in corso.

Per quanto concerne invece le spese di ammortamento sono sostanzialmente in linea con il budget dell'anno precedente. Le spese per interessi passivi hanno una diminuzione di € 20.000 grazie ad una puntuale rendicontazione che consente di avere pagamenti più tempestivi da parte dei Committenti, abbattendo quindi gli anticipi

bancari. Pertanto, a decorrere dal 2023 si è richiesta una riduzione dell'importo complessivo della linea di credito che l'Anci riconosce a Cittalia.

2.3 Consulenze e Collaborazioni

Le spese di consulenza istituzionali per l'anno 2023 sono in linea con quelle dell'anno precedente.

2.4 Spese per i progetti Istituzionali e Commerciali

Le "Spese per Progetti" sono legate ai costi diretti di qualsiasi natura dei progetti realizzati, comprensivi di affidamenti esterni di beni e servizi, collaborazioni, consulenze, spese viaggio nonché le spese generali direttamente imputabili sui progetti (immobili ed utenze, pulizia e manutenzione, internet e telefonia, hosting ed help desk, assistenza hw e sw etc...).

2.5 Organi sociali

I costi legati agli organi sociali per l'anno 2023 sono in linea con i precedenti anni.

2.6 Imposte

Tale voce si riferisce principalmente all'IRAP per le spese di personale.



**RELAZIONE DI PREVISIONE
SULLE ATTIVITA' 2023**

13 Dicembre 2022

Premessa

La presente relazione descrive le attività che costituiranno il fulcro operativo della Fondazione per l'anno 2023, in risposta agli impegni istituzionali assunti nell'ambito degli interventi e delle progettualità in materia di immigrazione, integrazione e welfare locale.

La Fondazione prosegue, pertanto, con le attività di supporto diretto ad ANCI, mantenendo saldo l'obiettivo di attuare interventi istituzionali e progettuali distinti da una spiccata complementarità, sia in termini tematici/ambiti di azione, sia di accesso ai fondi che insistono sugli obiettivi delle politiche sociali e dell'integrazione. Anche per il 2023, la Fondazione prosegue il suo impegno nell'ambito di programmi nazionali che consentono di attivare una spinta propulsiva alle progettazioni locali e, al contempo, di assicurare una mirata e qualificata attività di assistenza, informazione e formazione ai territori.

La visione complessiva dei fondi e la capacità di utilizzarli in modo coordinato rappresenta uno degli snodi maggiormente sottolineati, ai vari livelli, nel dibattito istituzionale attuale. Occorrono, infatti, strumenti di progettazione e analisi e strumenti di programmazione integrata. In questa cornice, la Fondazione si afferma come polo di competenza trasversale ai temi da questa privilegiati assicurando il necessario supporto e affiancamento ai Comuni.

In questa dimensione, merita un'attenzione particolare l'esperienza che la Fondazione ha maturato anche in termini di accompagnamento ai Comuni nell'articolata fase di progettazione di complessi interventi integrati (un esempio di rilevanza nazionale quanto si sta compiendo nell'ambito del progetto Incas). Si tratta di un'esperienza che proseguirà anche per il 2023 e proprio sulla base delle specifiche competenze acquisite la Fondazione potrà aprire una riflessione consapevole su come svilupparne le potenzialità in termini progettuali anche nei prossimi anni.

D'altro canto, come si ha modo di riconfermare nella presente relazione, la Divisione del Servizio Centrale mantiene la sua storica incidenza sugli obiettivi programmatici della Fondazione proprio in considerazione dei percorsi di rilevanza istituzionale, organizzativa e gestionale che è tenuta a presidiare.

Come si ricordava già lo scorso anno, fattori rilevanti quali la significativa espansione della Rete SAI e i mutamenti nella conformazione dei progetti della rete di accoglienza in relazione alla prosecuzione per un nuovo triennio di finanziamento, hanno fortemente caratterizzato il contesto di riferimento. Anche per il 2023 la Fondazione Cittalia –

attraverso il Servizio Centrale – sia a livello nazionale, in costante e stretta sinergia con ANCI e il Ministero dell’Interno, sia a livello locale con le Prefetture e i rappresentanti del Terzo settore, si impegna a promuovere, diffondere, supportare e consolidare la rete SAI.

Inoltre, la descrizione che segue delle attività distintive del 2023 metterà in luce – anche attraverso la prosecuzione e la replica di iniziative nazionali di successo promosse negli ultimi anni - l’impegno costante della Fondazione nel favorire una concreta sinergia operativa tra i diversi ambiti di intervento così da inquadrare in maniera fattiva le politiche integrazione nei sistemi di welfare locale e rafforzare gli spazi di raccordo tra le Divisioni e i Dipartimenti soprattutto sulle tematiche di interesse trasversale.

Infine, è opportuno concludere mettendo in evidenza il lavoro svolto dalla Fondazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in quanto ha migliorato, in modo significativo, i processi decisionali e operativi interni. In considerazione del percorso finora compiuto, la Fondazione redigerà e pubblicherà entro il 31 gennaio 2023 il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025. Tale strumento continua a rappresentare l’impegno fattivo della Fondazione ad attestarsi a un livello di trasparenza e di prevenzione dei rischi corruttivi sempre più adeguato alla gestione della complessità dei processi organizzativi e operativi che la riguardano.

1. Descrizione delle attività

1.1. ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE SERVIZIO CENTRALE - RETE SAI/SIPROIMI

La Convenzione siglata tra ANCI e Ministero dell'Interno a dicembre 2022 (con i suoi Allegati e il relativo POD – Piano operativo di dettaglio), inerente al triennio di attività 2023-2025 del Servizio Centrale del SAI, vincola il lavoro di questa Divisione a una dettagliata agenda annuale, con obiettivi predefiniti da conseguire e attività specifiche da realizzare.

La Rete di accoglienza del SAI inizierà il 2023 con numeri in crescita, passando dai 34.774 posti di inizio 2022 agli attuali 44.511, con un contestuale aumento dei Progetti SAI finanziati che oggi sono 945, 94 in più rispetto all'anno precedente.

Prima di addentrarsi nella disamina delle attività previste per il 2023, è tuttavia necessario evidenziare come diversi fattori incideranno in maniera sostanziale sulla pianificazione, organizzazione e supervisione delle attività nel 2023.

A partire da gennaio 2023, 383 Progetti SAI andranno in prosecuzione per un nuovo triennio di finanziamento e altri 91 li seguiranno a partire dal mese di luglio. Questo comporterà l'esigenza di una assistenza specifica, soprattutto di carattere amministrativo, per accompagnare gli enti locali interessati nei differenti adempimenti cui saranno tenuti.

Su un piano più squisitamente qualitativo sarà altresì necessario un'attività di accompagnamento per i nuovi enti attuatori che nel caso saranno stati selezionati degli enti locali.

Parimenti la continuazione nel corso del 2023 dei servizi di accoglienza dei Progetti SAI per MSNA, finanziati con risorse FAMI, richiederà un'attività di assistenza mirata, soprattutto in virtù delle regole specifiche che disciplinano tale fondo e i diversi termini per la conclusione delle attività.

Nel 2023 continueranno, inoltre, le attività del Servizio Centrale a supporto degli enti locali ai quali è stato riconosciuto un ampliamento di posti, a seguito di uno dei vari decreti ministeriali che hanno disposto in tale senso nel corso dell'anno precedente. Complessivamente si tratta di 142 Progetti SAI con ancora oltre 3.500 posti da attivare.

Contestualmente si proseguirà ad accompagnare l'attivazione anche dei 118 nuovi Progetti, finanziati con DM 26.09.2022, per un complessivo di 3.066 posti.

Sia nel caso degli ampliamenti che dei nuovi Progetti, qualora fosse prolungato il periodo di finanziamento per i 4.418 posti (2.066 nuovi e 2.352 ampliamenti), inizialmente finanziati solo fino alla fine dell'anno, sarà necessario prevedere un'attività mirata di supporto con particolare riferimento alle deroghe previste.

Nel 2023 non è da escludersi la pubblicazione di nuovi avvisi per l'attivazione di ulteriori posti, tenendo conto delle proposte di emendamento alla legge di bilancio, presentate da ANCI, con particolare riferimento all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Si tenga inoltre conto che nel corso del 2023 i differenti programmi di ingresso protetto (resettlement e evacuazioni umanitarie) riprenderanno in maniera sistematica.

Nel nuovo anno proseguiranno inoltre le attività straordinarie avviate negli anni precedenti e ora divenute strutturali, finalizzate a una razionale gestione delle richieste di inserimento, determinate dagli arrivi via mare e con altre modalità specifiche (v. cittadini afgani e ucraini), con l'obiettivo di garantire un tempestivo riscontro alle medesime richieste. In tale direzione, verrà altresì messa a regime e ulteriormente sistematizzata l'attività di raccolta delle segnalazioni provenienti dalle Prefetture, e i relativi riscontri di inserimento nel SAI, per fornire al Ministero dell'Interno, in maniera periodica e continuativa, un aggiornamento sull'avanzamento delle disposizioni di trasferimento dai CAS verso il SAI.

Inoltre, in considerazione delle progettualità che la Fondazione porterà avanti (*Incas, 8per mille, etc.*) nel 2023, il Servizio Centrale proseguirà la condivisione delle proprie competenze a supporto delle differenti attività di progetto.

Il Servizio Centrale continuerà, inoltre, a garantire la presenza nel gruppo di lavoro sullo sfruttamento lavorativo presso il Ministero del Lavoro e a contribuire all'aggiornamento del *Piano nazionale integrazione* presso il Ministero dell'Interno. Proseguirà altresì ad affiancare ANCI per i contributi da apportare alla cabina di regia sulla tratta presso il DPO, nonché per l'eventuale prosecuzione del programma su "*Le forme e gli strumenti di partenariato pubblico-privato nella Riforma del Terzo settore*", già precedentemente promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Alla luce dei fattori fin qui evidenziati, il Servizio Centrale procederà, in via ordinaria, alla realizzazione delle seguenti attività, così come declinate negli allegati alla sopra citata convenzione:

- 1.1.1 – Attività di presa in carico e assistenza nella gestione del percorso di accoglienza dei beneficiari della rete SAI;
- 1.1.2 – Monitoraggio dei progetti SAI;
- 1.1.3 – Assistenza tecnica ai Progetti della Rete SAI;
- 1.1.4 – Supporto alla Direzione Centrale nell’esercizio delle funzioni ministeriali afferenti alla gestione e al controllo della rete SAI;
- 1.1.5 – Diffusione delle informazioni sugli interventi del SAI.

1.1.1 - ATTIVITÀ DI PRESA IN CARICO E ASSISTENZA NELLA GESTIONE DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA DEI BENEFICIARI DELLA RETE SAI

Le attività previste sono:

A - Presa in carico e assistenza nella gestione dei percorsi di accoglienza dei beneficiari:

- gestione delle comunicazioni provenienti dall’esterno – in particolare relativamente alle segnalazioni da parte delle Prefetture – anche avvalendosi di strumenti evoluti di ricezione delle comunicazioni attraverso i quali si assicuri sicurezza, tracciabilità, archiviazione digitale e monitoraggio delle informazioni e dei dati in esse contenute;
- informazione in merito alle corrette procedure di segnalazione al Servizio Centrale per richiedere inserimenti in accoglienza nel SAI;
- ricezione e presa in carico delle segnalazioni contenenti le richieste di inserimento in accoglienza nel SAI di cittadini stranieri;
- ricerca e individuazione del posto di accoglienza più adeguato alla singola persona segnalata, compatibilmente con la tipologia dei posti disponibili, in base alle caratteristiche e ai bisogni evidenziati, specie con riferimento alle categorie dei MSNA e dei vulnerabili (vittime di tratta, vittime di violenza e tortura, soggetti con bisogni di carattere sanitario e disagio mentale, nuclei familiari numerosi o monoparentali, donne singole in stato di gravidanza, persone anziane, LGBTQ+);
- gestione di procedure specifiche per l’individuazione di posti in accoglienza in favore di beneficiari rientranti in programmi di ingresso protetto in Italia (Resettlement, corridoi umanitari, evacuazioni umanitarie, Regolamento Dublino) e nelle riammissioni da altri Paesi UE;
- raccordo con gli Uffici preposti del Ministero dell’Interno e con i progetti di accoglienza per la presa in carico nei luoghi di snodo dei beneficiari loro assegnati, nell’attuazione dei programmi di cui al punto precedente;
- predisposizione di eventuali trasferimenti dei beneficiari, in caso di problematiche specifiche o di interruzione dell’operatività dei progetti;
- condivisione con la Direzione centrale di informazioni riepilogative sui progetti e

- i posti della rete SAI;
- produzione di report una tantum su richiesta delle Prefetture riepilogativi dei progetti SAI presenti sui territori di diretta competenza;
- rilevazione di dati e predisposizione di *report* ad hoc connessi alla gestione dell'accoglienza dei beneficiari e in relazione alle esigenze conoscitive della Direzione Centrale, secondo le modalità e le tempistiche di realizzazione concordate con il Ministero, compatibilmente con la disponibilità delle informazioni e la possibilità di elaborarle da parte del Servizio Centrale;
- gestione degli adempimenti relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla proroga dell'accoglienza, assicurando il rispetto delle previsioni contenute nel decreto ministeriale recante la disciplina delle modalità di funzionamento del SAI;
- monitoraggio sullo stato di avanzamento delle procedure di attivazione di servizi e posti dei progetti territoriali SAI;

B - Supporto ai territori per favorire l'ingresso nel SAI dei minori stranieri non accompagnati (di seguito MSNA) presenti e in arrivo in Italia:

- rafforzamento dell'attività di raccordo con la Direzione Centrale, al fine di agevolare le procedure di trasferimento dei MSNA in accoglienza nella rete SAI dai luoghi di sbarco/rintraccio, dai centri di prima accoglienza FAMI e da quelli a diretta gestione delle Prefetture;
- verifica e monitoraggio dell'esito delle disposizioni di trasferimento predisposte, anche al fine di realizzare eventuali azioni correttive;
- consolidamento delle attività e dei servizi implementati dagli enti locali del SAI in favore dei MSNA;
- realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alle amministrazioni locali e alle realtà del terzo settore sul tema dell'accoglienza dei MSNA, con particolare riferimento ai servizi specifici in loro favore (promozione dell'affidamento familiare; raccordo con i tutori volontari; presa in carico specialistica per i minori con particolare vulnerabilità; accompagnamento all'autonomia dei giovani adulti neomaggiorenni e in proseguo amministrativo);
- utilizzo dei risultati delle attività di rilevazione e analisi delle principali questioni inerenti all'accoglienza dei MSNA, allo scopo di orientare le azioni di supporto rivolte ai territori;
- raccordo fra il Ministero dell'Interno e i comuni che accedono al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 al fine di informare sulle procedure da seguire per l'adesione alla rete SAI;
- rafforzamento delle reti locali, in vista dell'effettiva attivazione di strumenti

idonei alla strutturazione dei più adeguati percorsi d'integrazione socio-educativa per ogni minore accolto, a partire dalla presa in carico e fino all'accompagnamento verso l'autonomia e l'inclusione sociale.

C - Gestione della Banca dati SAI:

- assistenza ai progetti del SAI e al Ministero dell'Interno per il corretto utilizzo della Banca dati stessa ovvero per la soluzione di problemi tecnici e di funzionalità;
- predisposizione di spazi operativi nella Banca dati dedicati a ogni nuovo progetto finanziato e attivazione delle credenziali per l'accesso degli operatori alla sezione dedicata al proprio progetto;
- formazione mirata agli operatori di tutti i progetti per fornire gli strumenti necessari all'utilizzo della Banca dati;
- monitoraggio dell'aggiornamento della Banca Dati con particolare riferimento alla completa e tempestiva registrazione degli inserimenti e delle uscite dei beneficiari dai singoli progetti SAI;
- gestione delle procedure di riparametrazione, produzione SAL, rimodulazione dei piani finanziari e rendicontazione da parte degli Enti locali;
- elaborazione, d'intesa con la Direzione Centrale, di annuali piani di fattibilità per l'evoluzione delle funzioni informatiche della Banca dati e relative realizzazioni in termini di sviluppo, test e messa in produzione, al fine di renderle maggiormente sempre rispondenti alle esigenze operative riscontrate e alle eventuali modifiche normative/amministrative introdotte.

1.1.2 – MONITORAGGIO DEI PROGETTI SAI

Le attività previste sono:

A – Rilevazione e verifica delle modalità di gestione amministrativo-contabile dei progetti SAI:

- monitoraggio relativo alla riparametrazione, produzione SAL e rimodulazione dei piani finanziari;
- monitoraggio relativo alla produzione dei rendiconti annuali dei progetti territoriali finanziati nell'anno solare precedente a quello di esercizio delle singole annualità della presente convenzione;
- esame dei rendiconti finanziari degli enti locali titolari di progetti SAI finanziati in ogni anno solare, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale (verifica di secondo livello);
- predisposizione di prospetti amministrativo-contabili funzionali alle procedure finanziarie del Ministero dell'Interno;

- predisposizione dei quadri contabili di progetti SAI chiusi, ovvero con elementi di criticità o su specifica richiesta del Ministero, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale.

B – Rilevazione e verifica dei servizi di accoglienza integrata in termini qualitativi e amministrativi:

- programmazione periodica, in condivisione con la Direzione centrale, e realizzazione delle visite di monitoraggio (qualitativo e amministrativo, pari al numero dei progetti territoriali finanziati all’inizio di ogni annualità) della presente convenzione;
- condivisione con la Direzione Centrale delle informazioni acquisite nelle differenti azioni di monitoraggio;
- analisi ed elaborazione delle informazioni acquisite nelle differenti azioni di monitoraggio, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale;
- azioni mirate di monitoraggio, anche in raccordo specifico con le Prefetture territorialmente competenti, qualora, dalle informazioni rilevate dalle stesse, dal Servizio Centrale e/o dalla Direzione centrale, ne emerga un’esigenza specifica in merito.

1.1.3 - ASSISTENZA TECNICA AI PROGETTI DELLA RETE SAI E ALLA DIREZIONE CENTRALE

Le attività previste sono:

A – Gestione qualitativa e amministrativo-contabile dei servizi di accoglienza integrata dei Progetti SAI:

A partire dalla pubblicazione delle graduatorie degli Enti Locali ammessi al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo, il Servizio Centrale assicura ai Progetti SAI un servizio continuativo e costante, volto a garantire il confronto diretto e l’individuazione delle possibili misure da adottare per un corretto sviluppo dei servizi e delle attività di accoglienza integrata, così come previsto dalla Linee Guida e dai Manuali operativo e di rendicontazione del SAI.

Attività mirate di presa in carico sono previste in concomitanza di adempimenti da assolvere, scadenze e momenti specifici nella vita di un progetto SAI. Il servizio di assistenza, pertanto, è garantito per:

- la soluzione di problematiche correlate alla gestione del progetto di accoglienza in generale, dei singoli servizi o di specifici casi;

- lo *start-up* dei progetti SAI, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- la variazione dei servizi di accoglienza (procedure di aumento e diminuzione dei posti di accoglienza; novazione delle strutture; rimodulazione e riparametrazione dei piani finanziari preventivi; ecc.);
- la produzione di rendiconti e/o stati di avanzamento dei lavori, relazioni annuali, schede di monitoraggio;
- la presentazione delle istanze di prosecuzione;
- la chiusura dei servizi.

B – Comunicazioni e segnalazioni con finalità di orientamento e prevenzione di criticità:

- orientamento agli enti locali interessati a entrare nella rete SAI, alla conoscenza del DM di riferimento e delle Linee Guida a esso allegate disciplinante le modalità di accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e di gestione dei servizi SAI;
- comunicazioni periodiche relative a procedure, adempimenti, modalità e indicazioni operative per specifiche attività;
- comunicazioni con aggiornamenti su quanto incidente sulla vita del Sistema di accoglienza (eventuali iter legislativi, disposizioni amministrative, ecc.);
- segnalazioni di esperienze di accoglienza particolarmente rilevanti per una crescita complessiva del Sistema di accoglienza, nonché di pubblicazioni, studi e ricerche;
- segnalazioni di iniziative, promosse a livello nazionale e locale, da parte di enti del SAI, dai suoi naturali interlocutori istituzionali ovvero da soggetti terzi e con una ricaduta sugli attori del SAI, in termini di opportunità di crescita delle conoscenze e di rafforzamento delle reti territoriali.

C – Orientamento su ambiti tematici specifici:

- rafforzamento dei progetti di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati, attraverso la promozione dell'affidamento familiare, e il raccordo con i tutori volontari, come previsto dalla legge n. 47/2017;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – con vulnerabilità sanitarie, con specifica attenzione al disagio mentale;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo;
- presa in carico e supporto delle persone vittime di violenza domestica, di tortura, di violenza fisica e sessuale;
- presa in carico di genere;

- percorsi di formazione e inserimento lavorativo di adulti, minori in età da lavoro e neomaggiorenni;
- percorsi di inserimento abitativo di adulti, minori e neomaggiorenni.

D – Supporto e orientamento legale agli enti locali:

- predisposizione di documentazione e strumenti specifici, relativi alle differenti forme di protezione e categorie di beneficiari, con particolare riguardo ai minori stranieri non accompagnati;
- assistenza specifica nella fase di passaggio dalle disposizioni contenute in differenti decreti ministeriali di riferimento;
- aggiornamenti costanti sulla normativa in materia di asilo forniti agli Enti locali, al fine di innalzare le competenze degli operatori dell'accoglienza e standardizzare i servizi offerti;
- presa in carico di quesiti specifici posti dai Comuni (procedura di richiesta di protezione internazionale; tutela dei MSNA; prosieguo amministrativo; apertura del programma anti-tratta, accesso alle misure di accoglienza, revoca delle misure accordate, tutela e protezione delle singole categorie di beneficiari, ecc.);
- supporto per il superamento di dubbi interpretativi per la corretta attuazione della normativa nazionale ed europea in materia di immigrazione, anche attraverso scambi periodici con enti, questure e prefetture.

E – Formazione:

Con la formazione si propone il perseguimento della uniformità e l'innalzamento degli standard dei servizi sul territorio nazionale nonché la corretta predisposizione della documentazione amministrativo-contabile oggetto dell'attività assicurata dal Servizio Centrale. Le iniziative formative sono altresì necessarie occasioni di scambio e di confronto per il potenziamento della rete di riferimento, sia nazionale che locale.

Il Servizio Centrale programma, realizza e promuove moduli formativi, in aula e a distanza:

- per gli enti locali di nuovo ingresso nella rete di accoglienza, come formazione di base sulle Linee Guida e sugli strumenti del SAI, con specifico riferimento alle disposizioni del decreto ministeriale di riferimento;
- di aggiornamento, approfondimento e specializzazione, prevalentemente di carattere monotematico, nonché di supporto mirato nel caso di rilevazione di bisogni formativi specifici;
- di approfondimento sulla presa in carico dei MSNA;

- di supporto mirato in favore di quegli enti e di quei progetti, per i quali si sia rilevato uno specifico bisogno formativo in occasione delle altre attività di assistenza e di monitoraggio, condotte dal Servizio Centrale.

Il Servizio Centrale completa le attività di formazione con:

- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da Enti locali ed enti attuatori della rete SAI;
- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da enti differenti (istituti di formazione; Università; centri studi; agenzie UN; uffici dell'Unione europea; ecc.);
- la raccolta e diffusione di occasioni di formazione promosse da enti terzi, là dove ritenute confacenti al perseguimento degli obiettivi del SAI e nei contenuti corrispondenti alle sue stesse Linee Guida.

F - Assistenza per programmi di ingresso protetto in Italia e progetti specifici:

Le attività di assistenza tecnica del Servizio Centrale in favore di realtà del SAI rientranti in progetti e programmi specifici (Resettlement e ingressi protetti; finanziamenti con risorse comunitarie; misure specifiche in favore di determinati gruppi di beneficiari; ecc.) si completano con interventi mirati di informazione, aggiornamento, orientamento e supporto quali:

- informazione mirata sui programmi, sui contesti nei quali nascono e si sviluppano, sulle specificità che li caratterizzano;
- supporto per la preparazione dell'accoglienza con la rappresentazione delle caratteristiche dei beneficiari assegnati e delle eventuali vulnerabilità riscontrate;
- presenza in aeroporto di personale qualificato del Servizio Centrale in occasione degli arrivi protetti in Italia (programma di Resettlement, corridoi ed evacuazioni umanitarie), con particolare attenzione ai casi in cui sia prevista la presenza di MSNA e di soggetti vulnerabili;
- raccordo e organizzazione per la presenza dei rappresentanti dei progetti SAI di destinazione dei beneficiari al momento del loro arrivo in Italia;
- supporto per la corretta compilazione della necessaria reportistica;
- supporto mirato per singoli casi con particolare difficoltà di gestione;
- raccordo tra gli Enti locali, l'Unità Resettlement e la Direzione Centrale.

Il Servizio Centrale realizza annualmente 8 moduli formativi:

- 3 moduli di formazione di base ovvero di aggiornamento;
- 5 moduli formativi monotematici di approfondimento.

La formazione di base e quella monotematica possono essere realizzate in presenza o a distanza, in base alle esigenze formative di volta in volta rilevate.

1.1.4 - SUPPORTO ALLA DIREZIONE CENTRALE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI MINISTERIALI AFFERENTI ALLA GESTIONE E AL CONTROLLO DELLA RETE SAI

Le attività previste sono:

1. supporto istruttorio – con la produzione di ogni informazione utile all'istruttoria ministeriale:
 - a. nell'ambito del contenzioso riguardante i progetti della rete SAI;
 - b. in relazione ai procedimenti amministrativi nei confronti degli Enti locali, alle diffide ad adempiere, alle verifiche o indagini da parte di organi di controllo;
2. istruttoria:
 - a. delle domande di variazione dei servizi di accoglienza (ampliamento e riduzione dei posti);
 - b. delle domande di variazione delle strutture, là dove previsto dal decreto ministeriale di riferimento;
 - c. delle istanze di sospensione dei servizi;
 - d. di carattere amministrativo, relativa alle procedure di liquidazione delle risorse e alla verifica di casistiche speciali (quali, per esempio, i progetti SAI in chiusura);
3. attività di assistenza alla Commissione di valutazione prevista dal decreto ministeriale di riferimento.

1.1.5 - DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI DEL SAI

Le attività previste sono:

- raccolta e analisi delle informazioni e notizie relative alle attività e alle iniziative realizzate dagli enti locali nell'ambito del SAI;
- promozione su tutto il territorio nazionale, nonché, se richiesto, a livello europeo e internazionale, del modello di accoglienza del SAI, attraverso i canali di comunicazione e diffusione di cui ai punti seguenti;
- redazione e pubblicazione del Rapporto annuale-Atlante SAI, schede

- esplicative per la illustrazione della rete territoriale del SAI, prodotti audiovisivi o di altri strumenti di comunicazione;
- realizzazione e diffusione di un rapporto sui minori stranieri non accompagnati in Italia;
 - promozione di iniziative, a livello locale e nazionale, anche con il diretto coinvolgimento delle Prefetture territorialmente competenti, finalizzate alla condivisione e alla diffusione delle pratiche adottate e delle attività realizzate;
 - gestione e aggiornamento del sito WEB relativo alle attività del SAI;
 - programmazione, d'intesa con la Direzione centrale, di attività di sensibilizzazione e di informazione in materia di accoglienza, nonché organizzazione di convegni e manifestazioni sia in Italia che nelle sedi comunitarie;
 - promozione di attività di ricerca e di analisi tramite specifiche iniziative editoriali;
 - raccolta periodica di esperienze positive dei progetti del SAI e darne diffusione tramite il sito web SAI, la stampa nazionale ed eventuali pubblicazioni di settore;
 - promozione e diffusione di informazioni su eventi, progetti, iniziative relative al SAI e a quanto collegato alla protezione internazionale, anche attraverso i canali dei social network;
 - interlocuzione con attori e reti internazionali che si occupano di accoglienza, interessati allo scambio di buone pratiche ed esperienze.

1.2. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO SUPPORTO TECNICO ALLE DIVISIONI E SVILUPPO PROGETTI

Supporto al Servizio Centrale per le attività interne di revisione organizzativa e procedurale

Nel prossimo anno proseguiranno le attività finalizzate all'analisi degli ambiti operativi che necessitano una periodica revisione organizzativa e/o procedurale a garanzia di livelli adeguati di efficacia per raggiungere gli obiettivi previsti del triennio 2023-2025.

L'Ufficio, infatti, proprio per la sua funzione di staff alla Direzione e per le professionalità di cui dispone, continuerà ad affiancare le altre Divisioni della Fondazione (in particolare, il Servizio Centrale data la complessità dei processi in cui è coinvolto) così da tenere sotto osservazione le aree di intervento oggetto di miglioramento continuo e adattamenti organizzativi interni in relazione alle esigenze gestionali.

Anche nel corso del 2023 saranno dunque esaminati alcuni dei principali processi operativi afferenti a diversi ambiti di attività e per ciascuno di questi saranno individuate le procedure in base alle quali prevedere e regolare sia i flussi di comunicazione interni/esterni che le modalità di gestione e circolazione delle informazioni suggerendo le modalità più idonee per consentire una razionalizzazione dei processi operativi anche nel rapporto funzionale con i referenti del Ministero dell'Interno.

Supporto al Servizio Centrale per le attività connesse alla gestione della Banca Dati SAI

Nell'anno 2023 proseguirà, da parte dell'Ufficio, l'opera di supervisione e raccordo tra i referenti del Servizio Centrale ed il fornitore relativamente alle attività di erogazione, manutenzione ordinaria ed evolutiva della Banca Dati SAI. E' da rimarcare il fatto che la nuova Convenzione Ministero dell'Interno-ANCI, relativa alle attività del Servizio Centrale per il triennio 2023-2025, prevede che, a partire dal 2023, vengano redatti in condivisione con il Ministero dell'Interno piani annuali di fattibilità per gli interventi di manutenzione evolutiva della Banca Dati. Pertanto, l'Ufficio supporterà il Servizio Centrale anche in questa fase strategica di progettazione e pianificazione degli interventi annuali in condivisione con il Ministero dell'Interno. Peraltro, sulla base delle esigenze interne registrate nel corso del 2022 le principali linee di intervento della manutenzione evolutiva possono esser già individuate nello sviluppo e continua ottimizzazione di funzionalità dell'applicativo per consentire: il miglioramento dei processi interni del Servizio Centrale connessi all'inserimento nei progetti dei beneficiari e al monitoraggio qualitativo e amministrativo dei progetti, il potenziamento della attuale reportistica finalizzata a restituire in maniera organizzata la grande mole di informazioni e dati che vengono inseriti dai progetti, ed infine

l'adeguamento del sistema ad eventuali modifiche normative ed amministrativo-rendicontative, che potranno essere introdotte nel corso del 2023.

L'ufficio, nello specifico, esprime la figura del RUP e DEC del contratto in essere di fornitura del servizio.

Progettazione di azioni di sistema nell'ambito della programmazione strategica dei fondi nazionali ed europei

Nel 2023 l'Ufficio continuerà a fornire ad ANCI, in particolare in ambito Immigrazione e Welfare, il necessario supporto progettuale per la pianificazione e realizzazione di azioni di interesse strategico nell'ambito di fondi europei e nazionali, mediante un'intensa cooperazione con la Direzione e con gli uffici competenti di ANCI e secondo le stesse modalità operative adottate negli anni precedenti e che in collaborazione con ANCI hanno già consentito di avviare e definire delle azioni di sistema rilevanti nell'ambito della programmazione FAMI e nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Migratorie.

Proprio in tale ambito, è opportuno ricordare che, nel corso del 2021, Cittalia ha supportato ANCI nella predisposizione di una proposta di intervento, richiesta dal Ministero dell'Interno nell'ambito della nuova Programmazione 2021-2027 del Fondo FAMI, per la realizzazione di un'azione di sistema pluriennale - rivolta alle Reti di accoglienza dei Comuni - per lo sviluppo delle capacità e dei processi operativi legati ai servizi di integrazione.

Poiché l'inizio della Programmazione è stata, formalmente, procrastinata di un anno, avendo quindi inizio nel 2023, Cittalia fornirà l'usuale collaborazione con l'Associazione nella eventuale fase esecutiva che farà seguito alla proposta di intervento, qualora accettata.

Inoltre, oltre al sostegno in ambito di sviluppo e progettazione, l'Ufficio continuerà a fornire supporto tecnico all'ANCI nell'analisi e definizione di proposte strategiche in relazione all'eventuale rimodulazione e allocazione di linee di finanziamento disponibili nell'ambito dei vari Fondi europei e nazionali sulle specifiche misure indirizzate agli enti locali ed incentrate sui temi del welfare e dell'immigrazione.

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI

Nel corso del 2023, l'Ufficio sarà impegnato direttamente nella gestione e realizzazione di alcuni progetti di rilevanza nazionale, in particolare:

- **Permessi di Soggiorno** - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno;
- **LGNet 2** - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi d'inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate;

- **InCaS** – Piano d’Azione a supporto degli enti locali nell’ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

Permessi di Soggiorno - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Nel 2023, l’Ufficio di Supporto Tecnico alla Divisione e Sviluppo Progetti ha proseguito con le attività gestionali riferite al Progetto **Permessi di Soggiorno** (Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno) in stretto raccordo con il Dipartimento Immigrazione di ANCI. Al riguardo, le principali attività che verranno svolte riguarderanno:

- Supporto tecnico ai Comuni della Rete di Assistenza tramite help desk.
- Assistenza ai Comuni in fase di adesione alla Rete.
- Monitoraggio degli Enti della Rete di assistenza ed analisi statistica.
- Raccordo tecnico-logistico con i referenti di Poste Italiane per la gestione dei kit per la compilazione delle istanze di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno.
- Elaborazione e gestione (Redazione) dei contenuti delle diverse sezioni del sito www.permessidisoggiorno.anci.it.
- Elaborazione di pareri e risposte ai quesiti dei Comuni della Rete di Assistenza e successiva elaborazione di FAQ.
- Predisposizione di documenti di analisi, anche di tipo statistico, statistica sull’ampiezza e la consistenza della Rete.
- Partecipazione a iniziative promosse a livello locale dai Comuni della Rete di assistenza.
- Supervisione e coordinamento operativo.

E’ opportuno ricordare che la Rete di Assistenza dei Comuni è stata attivata da ANCI nel 2006, nel momento dell’avvio da parte del Ministero dell’Interno, in collaborazione con Poste Italiane, della attuale procedura di gestione dei permessi di soggiorno. La Rete è costituita da Comuni e loro forme aggregative che supportano gratuitamente il cittadino straniero nella predisposizione della documentazione necessaria per il rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno e nella compilazione elettronica delle relative domande.

Alla fine del 2022, risultano far parte alla Rete di Assistenza 179 Enti Locali, così differenziati:

- 109 Comuni (con un totale di 125 sportelli attivi)
- 69 Realtà associative comunali (per un totale di 272 sportelli attivi)
- la Provincia Autonoma di Trento (dove coesistono 166 Comuni, di cui 9 sede di sportello)

Complessivamente sono attivi sul territorio nazionale 406 sportelli di assistenza, distribuiti in 383 Comuni.

Considerando che le realtà associative comunali aggregazioni, di varia natura, di più Comuni e considerando tutti i Comuni trentini, l'insieme di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte nella Rete è pari a 1.076.

LGNet 2: Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi d'inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

Il 2023 vedrà impegnata la Fondazione Cittalia nella realizzazione del progetto LGNET2 avviato nell'ottobre 2022 con termine il 15 Gennaio 2024.

Il progetto nasce dalla volontà della compagine partenariale formatasi nel 2019 per l'attuazione della Misura Emergenziale LGNetEA, a finanziamento diretto della D.G. Home della Commissione europea, di dare sostenibilità e continuità alle azioni previste da quella iniziativa, replicando un modello sperimentato con successo che vede operare in forma di partenariato una ampia rete interistituzionale e multilivello costituita dal Ministero dell'Interno in qualità di Capofila, ANCI, Cittalia, 16 Comuni capoluogo di provincia/Citta Metropolitana e 2 enti territoriali.

LGNET2, finanziato a valere sulla programmazione 21014-2020 del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), è un'azione rivolta ai migranti regolarmente soggiornanti esposti a grave rischio di emarginazione sociale nonché appartenenti alle categorie vulnerabili. Nell'ambito del progetto vengono realizzati, da parte dei Comuni partner, interventi per l'intercettazione, la presa in carico delle situazioni d'emergenza e per una rapida integrazione dei cittadini di Paesi terzi soprattutto mediante la realizzazione e il rafforzamento di punti unici di accesso ai servizi di accoglienza emergenziale (*one-stop-shop*) e di unità di strada, azioni specifiche di sostegno all'alloggio (strutture a bassa soglia, contributi per la locazione, *co-housing*), progetti di impegno civico che vedono il coinvolgimento dei migranti e azioni di sensibilizzazione e comunicazione.

Nello specifico, l'impegno dell'Ufficio Supporto Tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti si concentrerà sulle seguenti linee di intervento:

- **attività finalizzate alla direzione strategica e al coordinamento operativo del progetto**, in coordinamento con il Ministero dell'Interno e ANCI, prevedendo la partecipazione agli incontri del *Joint Management Board* (Comitato Direttivo) e agli incontri di partenariato;
- **azione di assistenza e accompagnamento** (capacitazione) dei Comuni partner sia di carattere tematico, in relazione alle attività intraprese e ai contenuti specifici

degli interventi che essi realizzano, sia di carattere tecnico-metodologico relativamente alle diverse fasi di monitoraggio periodico quali-quantitativo delle attività svolte e alla rendicontazione del progetto. Queste attività si svolgeranno a livello centrale attraverso una costante assistenza da remoto (inbound ed outbound tramite call conference, telefono e per posta elettronica), sia, nei casi dove si ravvedessero necessità o criticità, attraverso visite in loco mirate.

- **supporto all'Ufficio Amministrativo di Cittalia in relazione alle attività amministrative e di rendicontazione finale** delle spese sostenute dalla Fondazione;
- **supporto alle attività di comunicazione del progetto** mediante un raccordo operativo con ANCI e Ministero dell'Interno per assicurare la corretta realizzazione delle attività descritte nel Piano di Comunicazione, in linea con le linee d'azione del progetto.

Le modalità già adottate nel corso del progetto LGNetEA, e che verranno replicate anche nel presente progetto, hanno conferito al modello di intervento e in particolare al ruolo di accompagnamento e di supporto dei Comuni fornito da Cittalia una notevole riconoscibilità sia da parte degli enti locali che usufruiscono dei servizi, che da parte delle istituzioni centrali impegnate nel finanziamento e nella programmazione di interventi strategici per i quali si reputa necessario il coinvolgimento degli enti locali. Grazie anche alla identificabilità e coerenza della struttura di supporto realizzata dall'Ufficio Supporto Tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti e in continuità con le funzioni e con le attività realizzate nell'ambito di LGNetEA e di LGNET2, Cittalia è stata infatti individuata insieme ad ANCI come l'ente di riferimento per l'accompagnamento e il supporto agli enti locali per la "messa a terra" di altre azioni di sistema promosse dalle istituzioni centrali nel campo dell'inclusione sociale e dell'immigrazione.

La proposta capitalizza le positive esperienze già realizzate da ANCI e Cittalia, sempre nell'ambito del Fondo FAMI, sia sul versante dell'accrescimento delle competenze di amministratori e funzionari comunali sui temi dell'accoglienza ed integrazione dei migranti (Programma formativo Coalizione realizzato nel biennio 2017-2018 che ha visto la partecipazione come discenti di oltre 1.800 tra amministratori e funzionari Comunali), sia su quello dell'assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni nella realizzazione di progettualità sui temi sopra menzionati (si consideri ad esempio il progetto LGNet-EA avviato a novembre 2020)

InCaS - Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie, il progetto InCaS – che si concluderà nell’agosto 2023 salvo eventuali proroghe – rappresenta un progetto di portata strategica che anche il prossimo anno vedrà Cittalia impegnata al fianco di ANCI nella realizzazione di una serie di attività finalizzate a perseguire i seguenti macro-obiettivi:

1. sviluppare un programma di carattere nazionale che fornisca un supporto agli Enti locali sui cui territori si evidenzino fenomeni di sfruttamento e/o disagio abitativo connesso al lavoro agricolo, coadiuvandoli nell’elaborazione di policy e strumenti efficaci per le misure di propria competenza finalizzate all’attuazione, a livello locale, del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato”;
2. favorire una efficace realizzazione dei progetti territoriali di inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante un supporto continuativo agli enti locali coinvolti, in un’ottica di rafforzamento della governance multi-livello e nel rispetto dell’approccio place-based adottato dal Ministero.

Per quanto riguarda il primo obiettivo del progetto InCaS (“programma di carattere nazionale che fornisca un supporto agli Enti locali per il contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi Terzi e al caporalato”), nel 2023 proseguirà l’attività di supporto e accompagnamento ad alcuni Comuni che sono stati identificati da ANCI e dal Ministero del Lavoro sulla base dei risultati della mappatura nazionale realizzata nella prima fase del progetto, con i quali a partire da giugno 2022 sono stati avviati degli interventi pilota nel campo del contrasto allo sfruttamento lavorativo dei migranti in agricoltura e al caporalato. In particolare, Cittalia continuerà ad offrire i suoi servizi di **supporto e accompagnamento a 10 Comuni target** attraverso una **Segreteria Tecnica** composta da un’unità centrale per la gestione e il coordinamento degli interventi di supporto e da una Task force territoriale composta da esperti appositamente selezionati, allo scopo di favorire in ciascuno dei territori coinvolti l’**elaborazione e adozione di un Piano Locale multisetoriale per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato** attraverso una modalità partecipativa. Proseguirà dunque la gestione operativa dei servizi di accompagnamento e supporto alle Amministrazioni locali target con l’elaborazione e aggiornamento delle tabelle di marcia/roadmap ad hoc e il supporto alla definizione dei Piani Locali. Grazie a questo lavoro, le indicazioni del Piano triennale saranno declinate in azioni di supporto concrete in relazione alle specifiche territoriali, mediante una intensa attività di confronto e sostegno alle azioni intraprese a livello locale e finalizzate alla redazione dei Piani locali multisetoriali, tra cui particolare importanza riveste la gestione operativa dei tavoli tematici e degli incontri con i soggetti portatori d’interesse che compongono le reti locali di riferimento per il progetto e che sono stati individuati dai Comuni. Cittalia, da un punto di vista operativo, dopo aver finalizzato gli approfondimenti

socio-economici dei contesti e dei bisogni locali supporterà l'attivazione e la gestione delle reti locali su base intra-territoriale con l'organizzazione e gestione in ciascun contesto selezionato – in stretto raccordo col Comune di riferimento – di gruppi di lavoro locali che vedano la presenza di tutti i principali stakeholders interessati al tema del contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato. I processi di gestione delle coalizioni locali, nonché di facilitazione dell'elaborazione del Piano locale multisettoriale, saranno favoriti dalle Task force territoriali facenti capo alla Segreteria Tecnica, che forniranno un costante accompagnamento e supporto ai territori e un raccordo diretto col livello di coordinamento nazionale. Questa attività porterà, entro la fine del progetto, alla definizione e adozione di 10 Piani locali multisettoriali, uno per ciascuno dei Comuni pilota. In aggiunta, Cittalia realizzerà dei *case studies* nei territori target, sulla base di specifici approfondimenti qualitativi effettuati mediante interviste e *focus group* nei singoli territori. Nell'ambito del progetto saranno organizzati anche degli eventi sociali e informativi, in particolare **3 webinar tematici** su temi specifici attinenti agli interventi locali finalizzati al contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi in agricoltura e **un workshop nazionale**, indirizzato principalmente agli amministratori locali, come momento determinante per lo scambio delle buone pratiche e per la capitalizzazione delle esperienze. A tutte queste azioni si affiancherà anche un'intensa attività di comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto.

Per realizzare il secondo obiettivo del progetto InCaS ("favorire una efficace realizzazione dei progetti territoriali di inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"), Cittalia continuerà a fornire un servizio di **supporto continuativo, accompagnamento mirato e capacity building nei confronti delle Amministrazioni comunali destinatarie di finanziamenti nell'ambito della manifestazione di interesse "Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale"** avviata dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2019, al fine di favorire le attività di progettazione, di sviluppo, di esecuzione e di monitoraggio dei progetti locali incentrati sull'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale che sono stati finanziati dal Ministero. In particolare, Cittalia seguirà ad articolare il suo supporto ai Comuni convenzionati e a quelli in fase di convenzionamento in più livelli di attività, abbracciando in modo integrato sia l'ambito tecnico-contenutistico (supporto in relazione alle specificità tematiche di volta in volta evidenziate, sulla base delle caratteristiche dei singoli progetti locali) che quello gestionale e amministrativo (supporto organizzativo), così da assicurare un adeguato accompagnamento e rafforzamento delle conoscenze e delle capacità nell'ambito del *project management* dei Comuni target (*capacity enforcement*) durante tutte le fasi del ciclo di vita del progetto (sostegno nella elaborazione/presentazione,

implementazione, monitoraggio/valutazione e sostegno alla rendicontazione). Questo intervento di assistenza durerà fino alla fine del progetto.

Progettazione in ambito europeo e nazionale

Nell'esercizio 2023, Cittalia proseguirà le attività di progettazione, procedendo alla definizione ed elaborazione di eventuali nuove proposte progettuali nell'ambito dei programmi/linee di finanziamento/bandi di maggior interesse tematico per la Fondazione, sia in ambito europeo che nazionale, compatibilmente con le priorità individuate dalla Direzione. Le attività si articoleranno in un'azione di ricognizione delle informazioni relative ai bandi di maggior interesse di nuova o prossima uscita, inclusa la preparazione di istruttorie specifiche su tali bandi, e nell'esecuzione delle fasi tipiche della progettazione (programmazione, identificazione, formulazione e presentazione del progetto, realizzazione, valutazione). In particolare, saranno valutate attentamente le richieste di partenariato provenienti da enti/soggetti terzi, in accordo con la Direzione e con il Dipartimento Immigrazione di ANCI.

L'Ufficio Supporto tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti svolgerà le attività di progettazione assicurandone la coerenza con la natura statutaria di Cittalia e con le priorità tematiche identificate dalla Fondazione per l'anno di riferimento. Anche nel prossimo esercizio, pertanto, le attività di progettazione continueranno a rispecchiare il percorso di "specializzazione" sui temi dell'immigrazione e dell'inclusione sociale che è al centro dell'azione della Fondazione e la programmazione di tali attività continuerà ad essere oggetto di una stretta condivisione tra l'Ufficio, i vertici della Fondazione e ANCI.

Attività di studio e ricerca

Nell'ambito dell'Ufficio, dal Dipartimento Studi e Ricerche, sarà svolta anche tutta l'attività di **analisi, studio e approfondimento connessa e complementare all'attività del Servizio Centrale, in particolare rispetto all'attività di monitoraggio degli accolti e diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati in favore dei beneficiari.**

Così come, dal Dipartimento Studi e Ricerche, verranno realizzati approfondimenti, ricerche e studi previsti e finanziati in progettualità specifiche in capo all'Ufficio e sarà assicurato il supporto ad ANCI nell'ambito delle tematiche di welfare e di immigrazione attraverso analisi e approfondimenti sui temi del sistema dei servizi sociali locali, l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri, lo sfruttamento lavorativo e la lotta al caporalato.

Le principali attività di studio e ricerca legate e connesse all'attività del Servizio centrale, nel corso dell'anno 2023, saranno le seguenti:

Redazione del Rapporto del Sistema di accoglienza e integrazione – Atlante SAI 2022 (2023)

Il Rapporto annuale che si intende realizzare nel corso del 2023 avrà lo scopo di descrivere la presenza dei titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati nel nostro paese e dei servizi a loro forniti attraverso la Rete SAI. Oltre a contenere, come

nella precedente edizione i dati relativi alla rete e ai beneficiari, dall'analisi delle relazioni annuali presentate dai progetti attivi nel 2022, sarà possibile ricavare analisi volte ad approfondire il rapporto tra i progetti del sistema e le dinamiche di sviluppo insistenti sui contesti territoriali. Con l'obiettivo specifico di aggiungere ulteriori elementi di conoscenza nell'ambito delle policy dedicate allo sviluppo territoriale, ci si occuperà di realizzare un approfondimento volto ad esaminare i cambiamenti che gli interventi di accoglienza determinano sui territori con i quali interagiscono. La nascita e l'affermazione del Sistema ha comportato la riappropriazione da parte delle amministrazioni locali di strategie e interventi di welfare. I progetti di accoglienza SAI sono infatti diventati un punto di riferimento forte sui territori per tutte le azioni in favore dei migranti forzati. Tale peculiarità ha consentito la crescita di competenze e capacità, specifiche e riconoscibili, in capo agli operatori locali dell'accoglienza, i quali sono diventati i principali interlocutori per gli enti e i servizi chiamati in causa nei percorsi di inclusione di richiedenti asilo/rifugiati.

Pertanto, un'attenzione specifica sarà dedicata ai cambiamenti introdotti e alle pratiche innovative registrate nei territori afferenti alle aree interne per approfondire quanto e come la presenza del progetto partecipa alla rivitalizzazione allo sviluppo territoriale. Lo scopo dell'approfondimento è da un lato quello di ragionare sulle pratiche e gli interventi di inclusione sociale, l'abitare in primis, e dall'altra impostare un'analisi atta a verificare i cambiamenti intercorsi sui territori a seguito dell'adozione, da parte dei progetti aderenti alla rete SAI, di interventi di accoglienza.

Redazione del rapporto di ricerca sulle pratiche di intervento sociale e gli operatori dell'accoglienza

Nel corso dell'anno 2022, la Direzione di Cittalia ha ritenuto strategico avviare un approfondimento sul ruolo degli operatori dell'accoglienza e sulle pratiche di intervento sociale dei professionisti che operano nei Progetti, in quanto considerato un tema di particolare interesse per le attività connesse al Servizio Centrale del SAI. In una cornice di formale collaborazione avviata con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, è stata avviata una ricerca congiunta con l'obiettivo generale di analizzare la pratica di intervento sociale dei professionisti che operano nei Progetti di accoglienza e integrazione e per conoscere le competenze pregresse e acquisite, gli specifici fabbisogni formativi, l'inquadramento contrattuale ecc., gli aspetti organizzativi e relazionali e i punti di forza e di debolezza del proprio ruolo, con l'obiettivo di far emergere la complessità della figura in questione e acquisire elementi utili di conoscenza al fine di predisporre specifiche attività e misure di supporto. A tal fine, nel secondo semestre dell'anno 2022, sono stati somministrati oltre 1000 questionari strutturati ad operatori dei progetti SAI e raccolte oltre 40 interviste in profondità. Nel primo semestre del 2023, il Dipartimento studi e ricerche, sarà dunque impegnato nell'analisi del materiale raccolto e

nella redazione del rapporto di ricerca dedicato al fine di restituire una istantanea a 360 gradi della figura professionale cruciale del Sistema SAI, ovvero quella dell'operatore dei progetti che si occupa, in particolare, del coordinamento, dell'accoglienza e dell'integrazione. Gli operatori sociali sono gli attori principali nel processo di implementazione delle politiche dell'accoglienza, coloro ai quali spetta la traduzione concreta delle norme ovvero coloro che in prima linea hanno il compito di rendere concreti i principi di protezione e tutela dei richiedenti asilo. L'obiettivo primario è dunque quello di restituire il quadro della condizione degli operatori dell'accoglienza sotto diversi punti di vista (motivazioni, caratteristiche personali, esperienze formative e professionali pregresse), al fine di avviare una riflessione in merito all'impatto che la loro azione professionale genera sui processi di integrazione dei migranti. Ma oltre a questo, dato che l'operatore del sistema SAI deve essere pronto a leggere le potenzialità e le risorse dei beneficiari ed essere in grado di mettere a sistema strumenti e interventi che facilitino i percorsi di integrazione e conducano all'autonomia la persona accolta, risulterà cruciale porre attenzione ai bisogni formativi così come interrogarsi sull'eventuale necessità, oggi, di un riconoscimento formale della figura professionale dell'operatore dell'accoglienza.

Le analisi e le riflessioni maturate a seguito della ricerca saranno oggetto di confronto e scambio con gli operatori della rete e potranno costituire la base dei temi che verranno affrontati nella prossima Assemblea nazionale degli operatori del SAI.

L'intervento sociale e l'impatto dei progetti SAI dedicati ai minori stranieri non accompagnati

Oltre alle attività redazionali e di ricerca sopra descritte, la Direzione di Cittalia ritiene di particolare interesse per le attività connesse al Servizio Centrale del SAI, dare continuità all'approfondimento sulle pratiche di intervento realizzate dai progetti dedicati ai minori stranieri non accompagnati.

In stretto raccordo con il Servizio Centrale del SAI sarà dunque realizzato nel corso del 2023 un percorso di "incontro e scambio" con i progetti del sistema dedicati ai msna con l'obiettivo di capire i cambiamenti via via introdotti e le criticità/resistenze riscontrate, con particolare riferimento al lavoro in rete e al coordinamento tra tutti gli attori (politico-istituzionali e del terzo settore) coinvolti nella gestione del fenomeno.

Nello specifico, attraverso le interviste agli amministratori locali, ai coordinatori di progetto dell'ente titolare, dell'ente attuatore ed in particolare grazie ai focus con le equipe di progetto si analizzeranno, le modalità in cui è organizzata l'accoglienza (procedure operative concretamente seguite, reti e soggetti coinvolti, relazioni tra i diversi attori istituzionali, attività di implementazione delle norme a livello locale, difficoltà di attivazione dei centri specializzati, problematiche emergenti), con riferimento sia ai territori già

impegnati da tempo nell'accoglienza e sottoposti a forte pressione migratoria, sia a quelli entrati nel sistema più recentemente.

Attività di analisi, approfondimento e ricerca connesse al progetto InCaS

Nell'ambito delle linee di azione previste dal progetto InCaS (Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato) finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Dipartimento Studi e Ricerche, nel corso dell'anno 2023, si occuperà delle attività di approfondimento qualitativo contemplate nello specifico nella linea 3.

La mappatura nazionale, realizzata nel corso del 2022 attraverso un'indagine censuaria su tutti i Comuni italiani, ha permesso di rilevare informazioni sulla presenza di lavoratori stranieri impiegati nell'ambito agro-alimentare che vivono in realtà formali e informali, con un'attenzione specifica alle situazioni di precarietà e disagio abitativo. A partire dai dati rilevati dalla mappatura nazionale e dalle informazioni reperite attraverso una prima ricognizione desk su informazioni statistiche e bibliografiche sono stati individuati i dieci Comuni di particolare interesse progettuale e conoscitivo nei quali svolgere gli approfondimenti qualitativi contemplati nella Linea d'azione 3.

Il Dipartimento si occuperà di sviluppare e realizzare sui 10 territori individuati (Albenga, Saluzzo, Rovigo, Porto Recanati, Castel Volturno, San Severo, Lavello, Corigliano-Rossano, Siracusa e un ultimo da individuare in sostituzione di Latina) l'attività di approfondimento qualitativo, di accompagnamento e di supporto al fine di redigere i Piani locali multisettoriali. Come appare evidente, i contesti selezionati sono collocati lungo tutto il territorio nazionale e si trovano in Regioni e aree geografiche caratterizzate da marcate differenze socio-economiche e agricole. Ogni territorio presenta caratteristiche abitative e progettuali peculiari e l'indagine qualitativa darà modo di approfondire come i diversi approcci al fenomeno incidano sulle condizioni di vita dei migranti occupati nel settore agroalimentare.

Nei territori selezionati verranno realizzate visite, interviste in profondità ed eventuali focus group che, unitamente all'analisi "desk" effettuata sulla base dello studio dei dati statistici e della letteratura esistente, consentiranno di elaborare e un Report di ricerca qualitativo finale contenente dieci *case studies*. Gli approfondimenti qualitativi sullo sfruttamento lavorativo prevedono necessariamente l'utilizzo di una gamma ampia e diversificata di tecniche e di strumenti di rilevazione configurati in maniera differenziata a seconda delle caratteristiche del contesto in cui saranno applicati e saranno calibrati e riadattati anche attraverso il coordinamento con le task force territoriali e i referenti di progetto.

Per la ricognizione diretta sul campo, è prevista la prosecuzione delle missioni in loco nei 10 contesti territoriali target dell'approfondimento (almeno una visita in ciascun contesto) che termineranno nel primo trimestre del 2023, al fine di condurre colloqui strutturati con i testimoni privilegiati, cioè con le persone che – per il particolare ruolo che ricoprono – possiedono informazioni utili per l'indagine qualitativa. Per ogni contesto sarà posta particolare attenzione all'approfondimento delle questioni relative al tema dell'abitare, con focus specifici sugli insediamenti formali e informali dove abitano i migranti impiegati nel settore agroalimentare e alle progettualità sul tema realizzate e/o previste nel territorio.

Una volta completata la fase di ricerca sul campo si procederà all'analisi dei materiali raccolti e alla stesura del report analitico che comprenderà sia una sintesi e analisi delle ricerche bibliografiche che l'elaborazione dei risultati della ricerca sul campo. Verrà descritto ogni contesto territoriale e verranno approfondite in particolare le caratteristiche dei contesti abitativi e delle progettualità attuate e/o previste. In ultima analisi sarà possibile comparare le esperienze studiate in modo da poter evidenziare nodi tematici comuni e le specificità di ogni contesto.

Supporto all'ANCI in materia di welfare e immigrazione

Nell'ambito del progetto *Penisola sociale* avviato nel 2020 in occasione dei venti anni dall'approvazione della Legge 328/2000 da ANCI, Fondazione IFEL e Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre al fine di realizzare uno spazio digitale dove raccogliere l'esperienza degli ultimi venti anni dei servizi sociali nelle autonomie locali, l'Ufficio fornirà al Dipartimento Welfare il necessario supporto per realizzare le attività previste in seno al Comitato di coordinamento (Portale, Conversazioni sul sociale, Gruppi di lavoro tematici, Convegno annuale) come descritte nella parte del previsionale a cura del Dipartimento welfare. In particolare, il Dipartimento Studi e Ricerche, si occuperà di coadiuvare il Dipartimento welfare nell'attività redazionale di *Penisola sociale* e di definire e pianificare proposte di approfondimento e confronto attraverso l'organizzazione di *Gruppi di lavoro* per l'approfondimento o tramite l'elaborazione, l'analisi e lo studio di aspetti relativi al welfare locale da condividere con il Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre.

Nel primo trimestre del 2023, il Dipartimento Studi e Ricerche, si occuperà nello specifico di lavorare all'organizzazione di una conferenza di presentazione della ricerca sugli operatori del SAI (di cui sopra) quale evento di inaugurazione del tema dell'anno di *Penisola sociale* dedicato agli operatori del lavoro sociale. Contestualmente saranno avviate le consuete attività di approfondimento che condurranno alla conferenza finale prevista per dicembre 2023.

In merito al supporto in favore del Dipartimento Immigrazione dell'ANCI, l'Ufficio si occuperà di supportare le attività istituzionali inerenti il coordinamento di ANCI del Gruppo di lavoro

"Alloggi e foresterie temporanee" creato a supporto del Tavolo nazionale caporalato come previsto dal Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019. Il gruppo di lavoro ha il compito di definire le azioni prioritarie da intraprendere e di monitorare l'attuazione del Piano nazionale in merito all'accoglienza e all'individuazione di soluzioni alternative agli insediamenti informali. A tal fine, una delle attività nelle quali il Dipartimento Studi e Ricerche supporterà il Dipartimento Immigrazione, come puntualmente descritto nella parte del previsionale a sua cura, riguarderà la ricostruzione del contesto di riferimento. In particolare, le attività volte a raccogliere dati e informazioni sulla presenza, sullo status giuridico e sulle condizioni di natura economico-sociale e abitative e dei lavoratori stranieri impiegati in agricoltura, nonché sugli insediamenti formali che quelli informali presenti nelle varie realtà territoriali, al fine di elaborare indicatori utili a valutare, alla fine del triennio, l'implementazione del Piano nazionale.

Attività di collaborazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati di ricerca

Anche nel corso dell'anno 2023, l'Ufficio sarà impegnato nelle attività di collaborazione con altri soggetti esterni e in quelle di disseminazione e valorizzazione delle ricerche e delle pubblicazioni realizzate, al fine di condividerne con soggetti esterni conoscenze ed esperienze acquisite a seguito degli approfondimenti sul sistema di protezione (SAI). Le attività di collaborazione, disseminazione e valorizzazione si concretizzeranno in:

- **Interventi e partecipazione a Convegni** sui temi dell'immigrazione e, in particolare, sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani;
- **Docenze** a Master sui temi del welfare locale, sistema di accoglienza, protezione internazionale e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati;
- **Redazione di articoli su Riviste, Rapporti e Monografie** dedicate ai temi del welfare locale connesso con le politiche di accoglienza e immigrazione;
- **Eventuali collaborazioni in attività di approfondimento e studio** con altri Istituti di ricerca e Fondazioni a livello nazionale ed europeo.

Attività di comunicazione ed editoria

Una programmazione innovativa e realistica delle attività di comunicazione, che in questa epoca si manifesta essenzialmente attraverso gli strumenti online, non può prescindere da una analisi delle prestazioni dei siti e dei *social-media* riconducibili alla Fondazione.

Dall'analisi analitica e storica degli ultimi **quattro** anni emerge l'aumento quantitativo e qualitativo dell'azione di comunicazione; un aumento *crescente e costante* che rivela anche valutazioni di carattere qualitativo: mentre il sito Cittalia, che si rivolge ad un pubblico variegato, svolge una evidente funzione di informazione e di collegamento con le attività dell'ANCI, gli altri siti si rivolgono a persone con specifici interessi professionali e svolgono importanti funzioni di servizio.

L'idea di trasformare il sito della Fondazione in *sito-madre* che *raccolga, valorizzi e metta in relazione* fra loro tutti gli altri siti, i social-media e le pagine dei progetti riconducibili alla Fondazione proseguirà per giungere ad essere una sorta di vetrina, di piattaforma, che in solo colpo d'occhio permetta di rappresentare la Fondazione non come un contenitore tematico generalista ma come uno *strumento di servizio ad alto valore qualitativo e specialistico*.

Pertanto, relativamente alle attività di comunicazione ed editoria, nell'anno 2023 l'Ufficio sarà impegnato nello svolgimento delle seguenti attività:

Attività Strutturali

1. sito della Fondazione Cittalia: prosecuzione della trasformazione graduale del restyling dell'attuale sito, iniziata lo scorso anno, per

- valorizzare la collezione degli attuali 5 siti derivati e/o collegati (*Fondi Welfare; Penisola Sociale; Permessi di Soggiorno; SAI; Conferenza Nazionale Operatori*) nonché per valorizzare lo spazio dedicato a progetti di particolare rilevanza nazionale
- valorizzare gli strumenti di comunicazione ed esposizione: Facebook, Twitter, Instagram, la raccolta delle pubblicazioni, la Newsletter Cittalia, podcast
- valorizzare il carattere qualificante e specialistico dei contenuti di ciascun sito
- valorizzare la funzione di servizio di ciascun sito
- rappresentare giornalmisticamente e veicolare tutte le novità (ed iniziative) prodotte o inerenti i siti derivati e/o collegati

- garantire elevati standard tecnici (privacy, prevenzione intrusioni/attacchi).

2. sito SAI: potenziamento e sviluppo delle nuove sezioni del Sito

- la Gallery, spazio riservato a collezionare i prodotti multimediali prodotti dai progetti SAI
- uno spazio riservato a collezionare info-data (raggiungibile in molteplici modi, compreso un box messo in evidenza sulla spalla destra della home.

3. Sito Fondi Welfare: **nuovo sito e riorganizzato nella parte relativa alle aree tematiche per**

- realizzazione di una nuova piattaforma (sito) per www.fondiwelfare.it per permettere una più avanzata gestione del sito e dei suoi contenuti, per incrementare la sicurezza ed anche migliorarne la visibilità/fruibilità (friendly user)
- creare uno spazio dove mettere a disposizione documenti trasversali ai diversi fondi (considerando la tendenza all'integrazione di politiche e fondi)
- ipotizzare strumenti leggeri di informazione (info-grafiche, video messaggi, ecc.) da utilizzare in particolari occasioni
- collegare fra loro (per meglio valorizzare) Fondi Welfare e Penisola Sociale

4. Sviluppo della "newsletter Cittalia", strumento di comunicazione periodica massiva delle iniziative della Fondazione, già segnata nell'ultimo anno da un significativo incremento della mailing-list che oggi sfiora i 10.000 iscritti (giornalisti, amministratori, studiosi, esperti e frequentatori dei nostri webinar), da utilizzare anche per veicolare rapidamente informazioni

5. Dopo le esperienze positive del 2022 (podcast, video interviste), proseguire con una maggiore ed efficace diffusione social e una migliore produzione di prodotti multimediali (produzione di podcast; utilizzo di programmi editor per video e audio; text to talk; Avs; Premiere; Instagram Live; Biteable, ecc.).

6. Proseguiranno anche nel 2023 le attività e iniziative dedicate al ventennale della rete SAI che hanno avuto inizio nel 2022, come la pubblicazione nella gallery dei video dei progetti SAI, la pubblicazione online di ricerche sugli operatori, ecc.

Attività Operative

1. Sostegno, integrazione, sviluppo, coordinamento immagine dei siti, ad esempio:
 - incrementando la relazione tra Penisola sociale e Fondi Welfare
 - incrementando la relazione tra Permessi di Soggiorno e sito SAI
 - evidenziando nuovi spazi dedicati a progetti specifici

2. Programmazione di mini campagne di comunicazione in occasioni particolari
 - emanazione della Legge di Bilancio (dicembre/gennaio) sulle richieste ANCI accolte
 - pubblicazione dei rapporti (es. Atlante SAI, Minori, Caporalato ecc.)
 - principali novità in materia di politiche sociali, sulle principali e più significative variazioni dei Fondi per il sociale
 - attività di comunicazione relativa ai progetti
 - campagne emergenziali (es. Emergenza Ucraina, ecc,)

3. Realizzazione di prodotti multimediali che permettano di rendere più pubblica e interattiva l'azione di Cittalia, le sue iniziative, i suoi contenuti:
 - perfezionando l'uso di media visivi già sperimentati (es. YouTube, Facebook Live, streaming, video-cartoon)
 - sviluppando l'impiego di nuovi strumenti, programmi e piattaforme *ad hoc* (es. programmi di video e audio editor – AVS; Premiere; produzione di podcast; Instagram live)

4. Raccolta di interviste agli amministratori locali, anche in occasione di eventi istituzionali (ANCI, Cittalia, SAI, ecc.) sui temi di competenza della Fondazione:
 - a) raccolta interviste a assessori, amministratori, cittadini e operatori SAI per raccontare i progetti di accoglienza e l'impatto sul territorio in termini socio-economici e di sviluppo di nuovi servizi utili per l'intera collettività
 - b) raccolta interviste ad amministratori sui temi del welfare e dell'inclusione sociale

Attività ordinaria

1. ufficio stampa, assistenza a giornalisti/testate, assistenza ricercatori
2. rassegna stampa (via mail, sia online che pdf)
3. comunicazione Giornate Mondiali e Nazionali (attraverso siti e social)
4. alimentazione e manutenzione liste

5. gestione logo e promozione attività dei progetti
6. gestione siti e pagine web (Cittalia; Fondi-Welfare; SIPROIMI; Penisola Sociale, Permessi di Soggiorno)
7. assistenza e alimentazione area riservata web SAI
8. assistenza a webinar e seminari (assistenza tecnica, privacy, promozione)
9. valutazione web e social media
10. raccolta buone pratiche

1.3 DIVISIONE IMMIGRAZIONE E WELFARE

A decorrere dal 2023, per ragioni organizzative, le attività istituzionali afferenti ai temi del welfare e delle politiche sociali sono tornate sotto la diretta gestione di ANCI. Tuttavia, per mandato statutario e per la forte complementarità con i temi dell'Immigrazione seguiti da Cittalia, quest'ultima continuerà a portare avanti in continuità con gli anni precedenti, alcune attività progettuali.

In particolare, le attività riguarderanno:

- Fondi Welfare - Sito di approfondimento sulle risorse nazionali dedicate alle politiche sociali
- Penisola Sociale - un osservatorio di scambio e confronto sulle pratiche sociali promosse all'interno dei sistemi locali di welfare, in collaborazione con Ifele e l'Università Roma Tre.

Nella prospettiva di una prosecuzione di Co-Progetta, percorso di formazione sulla Riforma del Terzo settore, proseguirà l'attività di approfondimento e sensibilizzazione sul tema.

DIPARTIMENTO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE E L'ACCOGLIENZA, GESTIONE IMMIGRAZIONE

Il Dipartimento continuerà a svolgere le sue funzioni di supporto al Dipartimento per l'Integrazione e l'accoglienza, Gestione Immigrazione dell'ANCI nello svolgimento delle attività di coordinamento, raccordo inter-istituzionale tra amministrazioni centrali, regionali e Comuni nell'ambito delle politiche di immigrazione, nonché supporto tecnico – operativo nell'azione degli organi e degli organismi ANCI (tra cui il Presidente, la Commissione Immigrazione e Politiche per l'Integrazione, il Delegato all'Immigrazione, il Comitato Direttivo, il Consiglio Nazionale, il coordinamento delle ANCI Regionali), procedendo all'istruttoria tecnica, all'aggiornamento (anche attraverso la redazione e trasmissione di materiali dedicati) e all'approfondimento di tutte le tematiche tecniche, normative, regolamentari e più in generale di politica pubblica relative alle politiche dell'accoglienza e

dell'integrazione dei cittadini stranieri sui territori, contemperando prerogative, ruolo e priorità di tutti i Comuni italiani, secondo le valutazioni e indicazioni che trovano sintesi nell'ambito dei lavori della Commissione Immigrazione e in raccordo con il delegato politico dell'ANCI.

Nell'ambito di tali attività, il Dipartimento agisce stabilmente in raccordo con gli altri Uffici, Dipartimenti e Aree ANCI.

In particolare, oltre alla collaborazione stabile con il Dipartimento Welfare, verranno nel prossimo anno mantenute collaborazioni:

- con l'Area di Coordinamento delle ANCI Regionali, al fine di consolidare il rapporto strategico, già in essere, di collaborazione con le articolazioni territoriali.
- con l'Area comunicazione, al fine di agevolare la comunicazione delle attività del Dipartimento;
- con l'Area Innovazione tecnologica, Attività Produttive, Cultura e Turismo, Politiche Giovanili, Mobilità sostenibile, TPL, Transizione energetica, Agricoltura;
- con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto di ANCI, in relazione alle funzioni progettuali;
- con l'Area Sicurezza e legalità, al fine di avviare percorsi di collaborazione tra i Comuni italiani e i Comuni ucraini, anche rispetto al trasferimento del *know how* in tema di accoglienza ai Comuni ucraini attualmente interessati dalla migrazione interna.

In questo contesto generale, nel corso del 2023 il Dipartimento prevede di sviluppare i seguenti interventi di cui indichiamo di seguito le principali linee operative.

Orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri

- Assistenza tecnica finalizzata alla definizione della posizione di ANCI su provvedimenti oggetto di intesa/parere in conferenza unificata (accordi, piani nazionali, schemi di legge e decreti di iniziativa parlamentare o governativa su tematiche afferenti al Dipartimento), audizioni parlamentari, analisi e sintesi di informazioni, sui possibili impatti sui Comuni delle riforme in materia di immigrazione, in particolare sulle marginalità urbane e ricadute sui servizi sociali.
- Assistenza tecnica e partecipazione a tavoli e incontri interistituzionali di policy e di monitoraggio di gestione di fondi nazionali ed europei (Tavolo Nazionale di Coordinamento sulle politiche dell'accoglienza; Tavolo nazionale e tavoli tematici di attuazione del Piano triennale di contrasto al caporalato, in particolare supporto al coordinamento del Gruppo di lavoro "Alloggi e foresterie temporanee" creato a supporto del Tavolo nazionale caporalato come previsto dal Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019; Consulta per l'attuazione del "Protocollo d'intesa per la prevenzione

e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura"; Tavolo tecnico per minori stranieri non accompagnati; Comitato di Sorveglianza FAMI; Cabina di regia per l'attuazione delle politiche di contrasto alla tratta e grave sfruttamento degli esseri umani; Osservatorio nazionale integrazione alunni stranieri; rete European Migration Network; Comitato ex OCDPC n. 895/2022 per il coordinamento dell'attuazione delle misure di accoglienza diffusa e del contributo di sostentamento; Gruppo tecnico sui luoghi di culto istituito presso il Ministero dell'Interno).

- Supporto e assistenza al coordinamento del gruppo di lavoro sui MSNA, istituito nell'ambito della Commissione Immigrazione e Politiche per l'Integrazione ANCI.
- Iniziative specifiche in raccordo con il Dipartimento Welfare: Progetto **Penisola sociale** e **Progetto "Formazione sulla riforma del Codice del Terzo Settore"**, gruppo di lavoro minori, per gli aspetti e le attività di propria competenza.

Rete SAI

- Si proseguirà nell'azione di supervisione e assistenza tecnica per la definizione dei provvedimenti attuativi, degli atti regolamentari e dei cambiamenti organizzativi necessari a governare la continua evoluzione del sistema di accoglienza, in stretto raccordo con il Servizio Centrale e le altre Divisioni di Cittalia.
- Si garantirà la costante interlocuzione con il Ministero al fine di gestire in maniera efficace e complessiva le accoglienze connesse a ricollocamento ed evacuazioni umanitarie, nonché per l'accoglienza dei cittadini ucraini sul territorio nazionale e nel SAI, anche coordinandosi con Protezione civile all'occorrenza.
- Si fornirà supporto informativo e di aggiornamento agli organi ANCI, alle ANCI Regionali, anche al fine di consolidare i coordinamenti territoriali, e ai Comuni, attraverso la partecipazione ad incontri territoriali in merito allo stato della predetta evoluzione.
- Si proseguirà nelle attività di coordinamento con la Divisione del Servizio Centrale, con particolare riferimento alle questioni di rilevanza istituzionale e tecnica per i Comuni della rete SAI.
- Assistenza tecnica ai Comuni, anche per il tramite delle ANCI Regionali, nell'interpretazione e nella applicazione delle direttive assunte a livello nazionale.
- Azioni e iniziative per il necessario aumento della capienza della rete, fino al soddisfacimento delle esigenze di posti in accoglienza SAI, derivanti dalla crisi afghana, prima, e ucraina, poi, ancora in atto e dalla consistente ripresa dei flussi migratori.
- Si garantirà collaborazione con la Direzione centrale per la revisione e la semplificazione del DM di partecipazione al Fondo Nazionale Politiche e Servizi dell'Asilo e relative linee guida per l'accesso dei Comuni alla Rete SAI.

Minori Stranieri Non Accompagnati

- Assistenza tecnica ai Comuni, anche attraverso la partecipazione ad incontri territoriali, con il coinvolgimento delle ANCI Regionali, nell'interpretazione e nell'applicazione delle direttive assunte a livello nazionale.
- Assistenza istituzionale e tecnica per favorire l'accesso di tutti i Comuni, che hanno in carico MSNA presenti sul territorio, nella rete SAI.
- Produzione di materiale di sintesi delle situazioni territoriali e nazionali a supporto dell'attività istituzionale ANCI, anche finalizzata al raccordo con il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.
- Assistenza tecnica per accesso al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei MSNA, in stretto raccordo con le altre Divisioni di Cittalia e con particolare attenzione alle recenti modifiche tecnico-amministrative riguardanti il citato Fondo.
- Collaborazione e confronto costante con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nonché con i maggiori enti di tutela nazionale che si occupano di MSNA.
- Collaborazione e confronto costante con il Dipartimento Welfare sugli aspetti di interesse trasversale.
- Supporto al Dipartimento Immigrazione ai fini della partecipazione al Tavolo tecnico dedicato, richiesto da ANCI per supportare concretamente i numerosi Comuni in difficoltà nella gestione e nella presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, anche attraverso l'attivazione dei centri governativi di prima accoglienza.

Attività progettuali su fondi assegnati o di progettazione per reperimento fondi

A) Supporto a progetti coordinati e implementati da ANCI

Progetto otto per mille 2016

Il progetto assegna a un partenariato di 18 Comuni contributi complessivi pari a 2.925.660, finalizzati a:

- a) misure di accoglienza straordinaria esterna al SAI, destinate principalmente a casi di particolare vulnerabilità sanitaria e sociale;
- b) interventi per il supporto agli strumenti e ai percorsi di inserimento socio-economico.

Il progetto, della durata complessiva di 18 mesi, è stato avviato a marzo 2021 e terminerà nel mese di giugno 2023. Tuttavia, poiché l'allungamento della fase preliminare di convenzionamento ha ritardato l'avvio delle attività operative territoriali, sarà necessario richiedere una proroga dell'intervento fino a chiusura d'anno.

Progetto otto per mille 2017

Il contributo assegnato al progetto è di 3.007.095,39 Euro, di cui 2.810.369,52 da trasferire ai Comuni per:

1. misure di accoglienza esterna: 2.500.000 Euro
2. misure sperimentali di inserimento abitativo: 507.095,39 Euro (di cui 473.920,93 da trasferire e 33.174,46 di quota per assistenza tecnica)

Il progetto avviato a gennaio 2022 avrà una durata di 18 mesi.

Per entrambi i progetti la divisione supporta il coordinamento istituzionale e operativo, fornendo assistenza tecnica al partenariato di Comuni e interfacciandosi costantemente con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto di ANCI per la gestione amministrativa e legale dei progetti, nonché con la Divisione Servizio Centrale di Cittalia per gli aspetti più qualitativi degli interventi territoriali.

B) Supporto a progetti coordinati da ANCI e implementati da Cittalia.

In stretto raccordo con l'Ufficio di staff Supporto tecnico alle divisioni e Sviluppo progetti e con la Divisione Servizio Centrale, per Cittalia, e con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto, per ANCI, il Dipartimento svolgerà le seguenti funzioni:

- supporto al coordinamento delle fasi di start up amministrativa e svolgimento operativo delle attività progettuali
- supporto alle attività di raccordo con i Ministeri competenti a livello centrale
- supporto alle attività di raccordo istituzionale con i Comuni co-beneficiari
- supporto al coordinamento/aggiornamento della Commissione e delle ANCI Regionali

Tali attività sono da riferirsi in particolare, per l'anno 2022, ai seguenti interventi già in essere:

- Progetto LGNET 2 - "Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate".
- INCAS - Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato - sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato da ANCI in collaborazione con la Fondazione Cittalia.

In stretto raccordo, infine, con le altre divisioni di Cittalia, in particolar modo con il Dipartimento Studi e Ricerche, la Divisione Servizio centrale e il Dipartimento Comunicazione e Editoria, il Dipartimento collaborerà alla pianificazione dei contenuti specifici delle principali pubblicazioni curate da Cittalia e relativi eventi di presentazione pubblica a partire dal *Rapporto del SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione- Atlante SAI 2022*.